

30 novembre 2004 – sciopero generale

Alcune domande sugli obiettivi di lotta contenuti
nel documento Cgil, Cisl, Uil sulla Legge Finanziaria 2005

Dicono che

..... ma che cosa fanno ?

<i>una vera lotta alla evasione fiscale</i>	Perché non sono mai stati contestati gli infiniti condoni messi in campo dai precedenti governi ?
<i>no a tagli fiscali che premiano i ceti più ricchi ma riduzione fiscale a favore dei lavoratori dipendenti e riconoscimento di detrazioni per gli ultra settantacinquenni</i>	I ceti più ricchi e quelli più poveri esistono anche tra i lavoratori dipendenti (con salari pesantemente differenziati tra i bassi e gli alti livelli) e i settantacinquenni. E allora ?
<i>restituzione integrale del fiscal drag</i>	L'aumento dei salari a causa dell'inflazione non comporta un pari aumento del reddito reale (e cioè del potere d'acquisto). Se il sistema fiscale non tiene conto di ciò e non modifica aliquote, detrazioni e deduzioni, tassa i lavoratori sempre di più considerandoli più ricchi. L'aumento di tassazione indotto dall'inflazione si chiama fiscal drag (drenaggio). Perché dagli inizi degli anni 90 questo drenaggio non è stato più preso in considerazione ?
<i>conferma della clausola di salvaguardia e sua applicazione per la tassazione del TFR restituendo quanto, dal 2003, indebitamente sottratto a quanti hanno cessato il loro rapporto di lavoro</i>	I lavoratori che dal 2003 sono andati in pensione o si sono licenziati hanno visto massacrato il loro Tfr : come a tutti hanno loro aumentato le aliquote fiscali senza però dare né la no-tax-area né la clausola di salvaguardia che avrebbe loro concesso di rifarsi alla precedente tassazione. E' da due anni che centinaia di migliaia di lavoratori sono stati colpiti da questo bestiale aumento di tasse. Chi se ne è mai fregato ?
<i>rafforzare il potere d'acquisto delle retribuzioni attraverso il rinnovo dei CCNL</i>	Per semplicemente <u>difendere</u> il potere d'acquisto dei salari i CCNL dovrebbero ottenere aumenti che coprano veramente l'inflazione reale. Se vogliono <u>"rafforzarlo"</u> dovrebbero ottenere anche di più. Perché da anni invece si firmano contratti che hanno aumentato i redditi padronali e diminuito il potere d'acquisto dei salari ?
<i>reperire risorse da destinare alla copertura finanziaria per consentire una vera scelta per l'utilizzo del Tfr per i fondi pensione</i>	Solo alle quote di Tfr che vengono messe nei (loro) fondi pensione viene ridotta, scorrettamente, la tassazione. Dobbiamo rivendicare di trovare risorse (pagate da tutti) per coprire questo calo di contributi fiscali riservato solo a chi, sedotto e disperato, si affida nelle loro mani ?
<i>avvio della previdenza complementare dei dipendenti pubblici</i>	I fondi pensione non sono né integrativi né complementari, come dicono, alla pensione pubblica. La pensione pubblica, con il loro consenso, è stata distrutta fin dal 1992. E adesso cavalcano l'indispensabilità di avere un fondo pensioni : proponendo di spostare il Tfr sul loro, che dichiarano falsamente "sicuro". Una posizione che comporta <u>l'accettazione della morte della pensione pubblica</u> . E' questa la loro difesa delle pensioni ?
<i>piena occupazione e lavoro di qualità</i>	Il <u>lavoro di qualità</u> (raffinato) sarà riservato solo a pochi. Prima di rivendicare il lavoro di qualità bisogna riconquistare la <u>qualità del lavoro</u> , rasa al suolo dalla legge 30 innescata dal pacchetto Treu. Contro la quale non si è mai combattuto.
<i>rilancio dell'economia</i>	Accettando il ricatto di evitare le esportazioni delle produzioni all'estero aumentando i ritmi e gli orari di lavoro e abbassando i salari ?

**noi lavoratori scendiamo sempre in lotta
ma sempre e solo per i nostri obiettivi**

Slai Cobas Ansaldo